

Il Condominio solidale di Bruzzano

In via Urbino, nel quartiere di Bruzzano a Milano, si trova il *Condominio solidale*, che all'apparenza sembra un comune complesso di case, ma che invece al suo interno è organizzato per un nuovo modo di "vita condivisa".

L'edificio è formato da tre palazzine contenenti due realtà sociali differenti: una composta da sette famiglie e l'altra da persone affette da malattie psichiche, ex ospiti del *Paolo Pini*, avente come valore fondamentale il bene comune come l'aiutarsi a vicenda nella vita di tutti i giorni, aprirsi maggiormente all'esterno e consolidare il valore dell'accoglienza, l'integrazione nella società del malato psichico e combattere il degrado cittadino.

Attraverso la condivisione degli stipendi accumulati in un unico conto bancario, da cui ogni famiglia preleva il necessario per sé senza abusi, ma per realizzare progetti per l'intero condominio.

Questo atto ha portato alla realizzazione di spazi comuni e passerelle per facilitare l'incontro e lo scambio tra i vari inquilini delle palazzine e poter accedere alla dispensa comune.

Il loro motto è «*La diversità diventa la nostra ricchezza*».

Io vi consiglio di andare a visitarlo e vedere con i vostri occhi il lavoro che svolgono i residenti di questo condominio i quali, aiutandosi tra di loro, garantiscono una vita normale ai malati che sono stati lasciati da parte dalla società per oltre 20 anni.

ALESSIA DE MATTIA (13 anni)

Il 25 gennaio 2016 le maestre, i miei compagni ed io, insieme alle altre due terze classi, siamo andati con il pullman a visitare il *Museo di Storia Naturale di Milano*. Lì abbiamo conosciuto la nostra guida: è una paleontologa di nome Emanuela. L'abbiamo visitato vedendo anche alcuni dinosauri ad esempio: t-rex (tyrannosaurus rex), il triceratopo, l'iguanodonte, lo pterodattilo, il velociraptor, il dimetrodon, il gliodontone... Ma lo pterodattilo non è un dinosauro, bensì un discendente. Abbiamo visto alcuni fossili, ho visto anche delle pietre, le ammoniti, le impronte di trilobiti, ho osservato un'immagine che rappresenta

va gli uomini primitivi. Ci hanno spiegato che, se un fossile è su una montagna, vuol dire che lì prima c'era un mare. Dopo abbiamo visto la Milano di tantissimo tempo fa. Wow! Prima c'era il mare. Poi abbiamo fatto una pausa-merenda. Ci stavamo avviando verso... Stavamo attraversando una bella stradina. C'erano un lago e alcuni alberi. Oh, oh, oh, oh, oh... Arrivati! Il posto si chiama *Paleo Lab*. Abbiamo incontrato un signore di nome Paolo. Lì abbiamo partecipato a dei laboratori. Ci hanno insegnato una nuova parola, "calchi", impronte di un dinosauro o di una pianta rimaste su una roccia o su una montagna... Poi ci hanno

fatto scavare per trovare i fossili. Ci hanno diviso in coppie da tre (3): Irene e Sara erano con la mia. Abbiamo scavato nella sabbia per trovare dei fossili compresi denti, ossa legno, conchiglie (tutto lo scheletro che, però, si sparge...). Emanuela ce ne ha fatto scegliere uno, avevamo tutti e tre: "i denti di squalo". Poi in tv ci ha fatto vedere varie cose al microscopio. Abbiamo fatto un quiz e... sorpresa! Ci siamo portati a casa i fossili e sulla porta della nostra classe (la 3^a B) abbiamo appeso un diploma. Mi è piaciuta questa esperienza perché ho imparato cose nuove.

DAVID CARRERA (8 anni)

In occasione dell'8 Marzo la Redazione ABCJunior ricorda i bambini e le bambine vittime delle guerre e delle mine antiuomo

Ad ABCJunior si parla di geopolitica

Il 23 marzo scorso la *Redazione ABCJunior* ha ospitato un rappresentante del *Comitato contro la Guerra* di Milano che, in questo primo incontro, ci ha introdotti alla conoscenza della *Geopolitica* (politica internazionale) per cercare di capire meglio quei meccanismi che sono alla base dei conflitti, ma anche di fenomeni come l'immigrazione e il terrorismo. Prima di tutto ci ha raccontato quanto sia costosa la guerra, oltre che per la perdita di vite umane, anche in termini economici. Ci ha spiegato poi che ci sono diversi tipi di guerre: le guerre di conquista e le guerre di difesa e di liberazione. Ci ha spiegato che attualmente le operazioni militari vengono eseguite con i droni, velivoli robot senza pilota, in grado di compiere operazioni militari. Ci



ha parlato del colonialismo, quello antico dove si conquistavano territori e il neocolonialismo attuale, che serve per controllare le proprie ex colonie, o i paesi sottosviluppati, attraverso strumenti economici al posto della forza militare. A conclusione ci ha fatto riflettere sul significato del termine *mainstream* (tendenza dominante), suggerendoci di non farci omologare dal pensiero corrente senza prima aver approfondito, riflettuto e cercato di sviluppare, perché è una ricchezza inestimabile per tutta la società, il nostro essere creativi, originali, diversi, e soprattutto in nostro essere noi stessi.

LUCREZIA TOGNONI (12 anni), CLARA FILIPPI (10 anni), ELLA GRISENDI (12 anni), ELSA GRISENDI (13 anni)

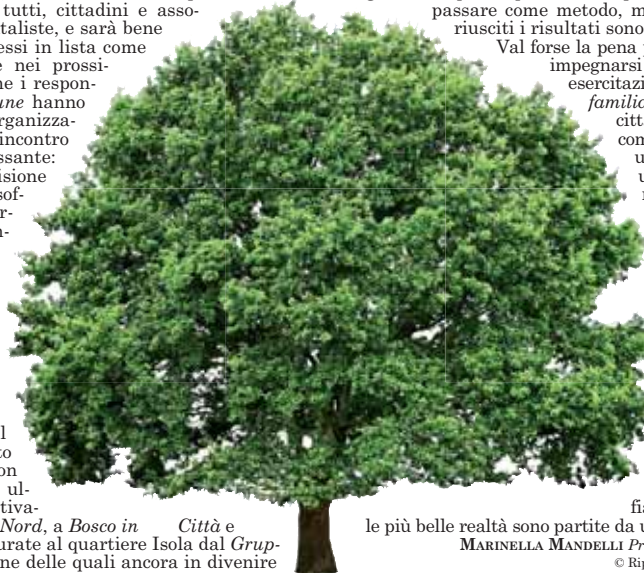
Segue dalla prima

La natura entra in città

Per una città a misura d'albero

Quello che mancava era il pubblico degli utenti, anche se, per correttezza, bisogna dire che non era nelle ipotesi di partenza. Ma il pubblico, sia la popolazione che gode degli spazi aperti, sia i molti che ormai da anni hanno la passione della coltivazione degli orti cittadini, sia gli scolari che a volte, e sono i più fortunati, hanno un'insegnante che li introduce ai temi dell'ecologia (cercando almeno di dare un senso ad alcune parole come biodiversità), sia chi ama talmente la propria città da dedicarle il tempo libero come il caso delle *Guardie Ecologiche* o perché no dei *guerrilla gardening*, ebbene tutti questi doveranno? Probabilmente non ne erano informati. E, proprio per questi aspetti divulgativi, rimane strategica l'informazione locale, come quella che in modo indipendente esercita questa testata.

Anche se il suddetto incontro non era rivolto al grande pubblico, pensiamo però che il concetto di spazi aperti a Milano, in una visione metropolitana, interessi tutti, cittadini e associazioni ambientaliste, e sarà bene che vengano messi in lista come invitati d'onore nei prossimi workshop che i responsabili del *Comune* hanno intenzione di organizzare a breve. L'incontro è stato interessante: ha dato una visione generale e si è soffermato nel particolare con interventi mirati alle varie aree della città. Per quanto riguarda direttamente le aree a Nord della Città (in particolare in *Zona 8* e in *Zona 9*), è stato fatto il punto su quanto realizzato, e non solo in questi ultimi anni, relativamente al *Parco Nord*, a *Bosco in Città* e alle iniziative curate al quartiere *Isola dal Gruppo Catella*, alcune delle quali ancora in divenire



come ad esempio la *Biblioteca degli Alberi*. Speriamo in futuro di poter portare il parere di ciascuna di queste istituzioni come documento chiaramente intellegibile anche attraverso interviste raccolte per i lettori di ABC.

A questo punto sorge a noi spontanea una domanda: ma come pensiamo noi cittadini il paesaggio futuro delle nostre *Zone* e in particolare di Affori? In questo paesaggio (in senso lato) come possono e devono interagire tra loro entità rilevanti come ad esempio il *Parco Nord* o il *Parco di Villa Litta* con l'edificio in restauro, o *Villa Lonati* e le sue nuove iniziative legate al verde pubblico? E allora avanziamo la domanda chiave: «Il paesaggio è fatto solo di alberi? O gli alberi sono lo scheletro che deve sostenere un corpo urbanisticamente e socialmente attivo? Una possibile risposta che proviamo a dare: «C'è un'espressione divenuta un'etichetta ormai importante e che cade a proposito in questo caso: *progettazione partecipata*». E un po' faticoso farla passare come metodo, ma dove ci si è riusciti i risultati sono stati ottimi.

Val forse la pena per il futuro di impegnarsi in una comune esercitazione di *lessico familiare* del bravo cittadino, ovvero comprendere che un albero è sì un albero, ma non solo. Riflettere che è bene partecipare alla progettazione del paesaggio che ci circonda e arrivare alla conclusione che tutto ciò ci aiuta a vivere felici e contenti. Come nelle migliori fiabe. Ma tutte le più belle realtà sono partite da un sogno.

MARINELLA MANDELLI Progettista Giardini © Riproduzione riservata

Cineclub Family e... Alida Valli



Dal 3 al 17 aprile presso il *Museo Interattivo del Cinema* di viale Fulvio Testi 121 continua il *Cineclub Family*, con due appuntamenti dedicati a tutta la famiglia e uno per gli *Under 18* e con il seguente calendario: **domenica 3**, ore 15, *Il Piccolo Principe*, regia di Mark Osborne (Francia, 2015, animazione) dal romanzo di Antoine de Saint-Exupéry; **domenica 10**, ore 15, *La Sirenetta Karaoke*, regia di Ron Clements e John Musker (USA, 1989, animazione), ingresso consentito solo agli *Under 18*; **domenica 17**, ore 15, *Il viaggio di Norm*, regia di Trevor Wall (USA/India, 2016, animazione). Inoltre, **fino a domenica 17 aprile** saranno proiettati tutti i più grandi film -tra cui *Il caso Paradine*, *Senso*, *Suspiria* e *Piccolo mondo antico*- interpretati da Alida Valli, di cui ricorre quest'anno il decimo anno dalla scomparsa.

Le Signorie d'Italia

A partire da aprile, *Italia Nostra* organizza il ciclo di conferenze (non gratuite) *Le Signorie d'Italia: il Nord* presso la Sala Conferenze della sede milanese di via Duccio di Boninsegna 21/23, con appuntamento al giovedì alle ore 18: **7 aprile**, *I Savoia - Da Emanuele Filiberto all'Unità d'Italia* a cura di Marco Parini; **14 aprile**, *I Visconti - Due secoli di storia milanese* con Andrea Gamberini; **21 aprile**, *Francesco Sforza - La conquista del ducato e la difficile successione* con Nadia Covini; **28 aprile**, *L'età di Ludovico il Moro tra magnificenza e fragilità politica* con Nadia Covini. Per informazioni, tel. 02.864.61.400.